

Gorizia

«L'Università di Udine stringa i tempi sulla Stella Matutina»

L'appello-ultimatum del sindaco Romoli dopo il crollo dell'ex cinema e i disagi causati alla viabilità in centro

di Marco Bisiach

L'Università di Udine stringa i tempi, il crollo alla Stella Matutina e la chiusura di via Nizza non diventino una telenovela».

Non un ultimatum, questo no (non ancora), ma un messaggio forte è chiaro, quello lanciato dal sindaco di Gorizia Ettore Romoli all'Università di Udine, chiamata a venire a capo del problema causato dall'improvviso crollo nelle scorse settimane del tetto del vecchio cinema della Stella Matutina. E il motivo è semplice: le conseguenze del piccolo grande "disastro" nello storico edificio le sta pagando tutta la città, di fatto ostaggio dei tempi tecnici per la messa in sicurezza dell'area.

Via Nizza è chiusa al traffico dal giorno del crollo, gli automobilisti e i residenti di certo non gradiscono e, beffa nella beffa, il Comune ci sta rimettendo ora dopo ora gli incassi derivanti dalle zone blu inutilizzate perché rese inser-

vibili dalla presenza incombente del vecchio cinema da mettere in sicurezza. «Ad oggi non ho ancora alcuna notizia certa su quel che accadrà - dice il sindaco -. In questi giorni il responsabile del settore servizi tecnici del Comune (l'ingegner Ussai ndr) è assente, ma non appena avrò modo di confrontarmi con lui faremo nuovamente il punto della situazione.

Il guaio è che al momento tutto dipende dalla Soprintendenza, come sempre in questi casi, e spero che l'Università di Udine ottenga quanto prima una risposta, o se necessario la solleciti». Già, perché l'ex cinema della Stella Matutina, in quanto edificio storico, è vincolato dalla Soprintendenza ai Beni artistici e culturali. Di abatterlo, dunque, non se ne parla, e resta da capire come e quanto si potrà intervenire. Anche a questo proposito, però, Romoli pone dei paletti ben precisi. «Non tolleremo che il cinema venga transennato o puntellato alla bene e meglio, e abbandonato così come un vecchio rudere, finendo per restare simbolo di degrado in piena città - dice -. Sappiamo

già che quasi certamente l'Università non avrà i fondi per rimetterlo a posto, ma non vogliamo interventi provvisori che poi restano immutati negli anni. Si agisca in tempi brevi e pensando anche al decoro pubblico».

Per quanto riguarda eventuali danni subiti dal Comune, soprattutto per i mancati incassi legati ai parcheggi a pagamento, per Romoli è prematuro parlarne. Però la pazienza ha un limite. «Al momento non abbiamo intenzione di infierire, chiedendo i danni, anche per il rapporto di collaborazione che ci lega con l'Università di Udine - dice Romoli -. Però è chiaro che se le cose dovessero andare per le lunghe, non potremo far



finta di non aver subito alcun danno. Ecco perché auspico davvero che la Soprintendenza e l'Università trovino presto la soluzione e intervengano quanto prima, in modo da permetterci di riaprire al traffico via Nizza e tornare alla normalità». A tal proposito c'è da annotare una fresca delibera di giunta

con la quale il Comune prende atto dell'indisponibilità dovuta al crollo di 10 stalli di sosta a pagamento in via Nizza. Per ovviare, sono stati valutati due modifiche: l'estensione del pagamento in via Nizza sul lato dei civici pari, dallo stallo riservato ai disabili fino all'intersezione con via Maniacco (recuperando dunque 4 stalli), e in via 9 Agosto, sul lato dei civici pari, in corrispondenza del numero 20/1 fino all'intersezione con via Nizza, per ulteriori 4 stalli. Provvedimenti che portano il Comune a stimare un minore

gettito annuo derivante dalla tariffa soste a pagamento pari a 7.649 euro, compensato da maggiori entrate per 8.516 euro.

“ La giunta dei ticket dei parcheggi non riscossi a causa del transennamento della strada. Non è esclusa la richiesta di danni all'ateneo



Il lacerto dell'ex cinema della Stella Matutina lasciato degradare dalla proprietà (Bumbaca)



Peso: 44%